

PROTOCOLLO. Contratti in scadenza a fine mese, verrà garantita la continuità occupazionale. L'assessore al Lavoro: «Non saranno parcheggiati»

Accordo sportelli multifunzionali In 1.850 spostati al Ciapi di Priolo

PALERMO

●●● I 1.850 dipendenti degli sportelli multifunzionali - in scadenza il 30 settembre - continueranno a lavorare e a svolgere le proprie funzioni per i prossimi otto mesi.

E lo faranno passando «in un percorso transitorio» al Ciapi di Priolo, ente regionale, per poi arrivare a una riforma che,

tenendo conto di quella nazionale, costruisca un sistema pubblico-privato per la gestione dei servizi per l'impiego.

È quanto previsto da un protocollo d'intesa al quale hanno lavorato ieri l'assessore regionale al Lavoro Ester Bonafede e i rappresentanti dei sindacati confederali, dopo la serrata trattativa svoltasi lunedì sera.

Per questa sorta di «prestito» al Ciapi siracusano, saranno impiegati 36 milioni di euro presi dal fondo dei Pac (Piani di azione e coesione). Un maxi esodo verso l'ente di Priolo che segue a quello deciso, nei giorni scorsi, pure per i dipendenti degli enti di formazione Ial, Aram, Lumen, Ancol e Aiprig. «Gli operatori degli sportelli

multifunzionali continueranno a svolgere le loro mansioni verso i percettori di ammortizzatori sociali, non saranno certo parcheggiati», spiega l'assessore Bonafede.

Proseguiranno quindi a fornire informazioni e consulenze su reinserimento nel mondo del lavoro, orientamento, redazione curriculum, consultazione gazzetta, bandi di concorso e così via. «Sono gli unici in Sicilia a poter svolgere questo tipo di lavoro, sono stati formati proprio per questo scopo», ha aggiunto l'assessore. L'iter prevede che a questi operatori ven-

ga concessa dagli enti da cui attualmente dipendono un periodo di otto mesi di aspettativa. Contemporaneamente arriverà anche la sigla del contratto di assunzione a tempo determinato di otto mesi presso il Ciapi.

«Sembra l'unica soluzione possibile al momento ed è auspicabile che si arrivi a questo accordo di sistema con la firma trilaterale di noi sindacati, delle associazioni degli enti di formazione e dell'amministrazione. Così eviteremo che si perda anche una sola giornata lavorativa e retribuitiva. Ma in questi

otto mesi la Regione dovrà fare la sua scelta definitiva che non pregiudichi il futuro occupazionale di questi lavoratori», ha detto Giuseppe Raimondi, responsabile regionale di Uil Scuola. «Per noi - hanno aggiunto Monica Genovese (Cgil) e Giusto Scozzaro (Flc) - la strada migliore resta quella della proroga dei servizi. Siamo riusciti a scongiurare la cassa integrazione che il governo prospettava, ora siamo aperti a una soluzione alternativa, purché questa dia tutte le garanzie necessarie sia per i servizi che per i lavoratori». (PFM)